

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

In punta di piedi_Crema Cremona Lodi

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare le condizioni socio-economiche delle persone in difficoltà del territorio; potenziare le azioni di aiuto dei servizi Caritas; favorire un contesto di comunità attento alle esigenze dei poveri; migliorare la raccolta dati.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Partecipazione attiva ai servizi coinvolti nel progetto: Centri di ascolto, servizi di distribuzione e luoghi di accoglienza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Casa della Carità diocesana di Crema (Codice Helios 181185); Centro di ascolto Il Primo Passo di Lodi (Codice Helios 216175); Centro di Ascolto diocesano di Cremona (Codice Helios 204853)

Casa Accoglienza Giovanni Paolo II di Crema (Codice Helios 181184) e Casa Accoglienza di Cremona (Codice Helios 205036), Casa Accoglienza S. Giacomo in Lodi (Codice Helios 181187)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali; Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana; Partecipazione al monitoraggio periodico; Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero); Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione; Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne; In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore a settimana, 5 giorni a settimana

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La partecipazione al progetto non è valida per il riconoscimento di crediti formativi, né come tirocinio. Il percorso sarà accompagnato con moduli formativi da un ente terzo accreditato ai servizi per il lavoro, che rilascerà alla conclusione del servizio un certificato delle competenze acquisite in ambito non formale e informale, riconosciuto ai sensi della normativa di Regione Lombardia.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore

Formazione regionale: presso Centro orientamento educativo di Barzio (LC), via Milano 4; presso Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743)

Formazione permanente: presso Casa della Carità, via Madre Teresa di Calcutta 1 Crema (CR; Codice Helios 181185); Centro di ascolto Il Primo Passo di Lodi, v. C. Battisti 2 (LO; Codice Helios 216175); Casa Di Accoglienza San Giacomo, v. S. Giacomo 15 Lodi (LO; Codice Helios 181187); Centro di Ascolto diocesano, via Stenico 2b Cremona (CR; Codice Helios 204853); Casa Accoglienza, via Sant'Antonio del Fuoco 11 Cremona (CR; Codice Helios 205036)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli incontri di formazione specifica in cui verranno coinvolti i volontari hanno due diversi obiettivi che si intersecano:

aumento delle competenze, delle informazioni e delle capacità necessarie al volontario per svolgere al meglio le attività in cui è inserito;

riflessione e discernimento personale, ossia di integrazione dell'esperienza di volontariato con la propria vita, i propri interessi, le proprie competenze professionali attuali e future, le proprie scelte di vita;

attivare nei volontari l'esperienza di espressione delle proprie opinioni e del proprio vissuto, mettendolo a confronto con il vissuto dei pari e dei tutor/formatori, rileggendolo attraverso rimandi di supervisione e integrandolo nelle proprie conoscenze e nelle proprie capacità attraverso un sostegno educativo e psicologico.

Per raggiungere tali obiettivi la formazione specifica utilizzerà modalità e metodi variegati:

lezioni frontali, in cui ascoltare ed affrontare tematiche teoriche o testimonianze e racconti virtuali o reali, incontri laboratoriali, di confronto tra i volontari, tra i volontari e i formatori esperti, tra i volontari e i contenuti teorici, attraverso:

gruppi di lavoro,

giochi di ruolo,

laboratori creativi,

strumenti narrativi,

simulazioni,

gruppi di condivisione,

spazi di riflessione personale,

condivisione in assemblea, confronto con testimoni.

La scelta di formatori interni agli enti, che saranno costantemente presenti insieme ai ragazzi nelle diverse attività, è strategica per sviluppare un metodo di supervisione e rilettura del vissuto non solo nei momenti di formazione specifica strutturati, ma creando spazi di formazione contingenti, utilizzando quindi un metodo così detto occasionale/esperienziale: ogni singola esperienza, dall'incontro di quella storia di maltrattamento, al diverbio nel consegnare un pacco alimentare, a un mancato dato raccolto, alla conoscenza con quella assistente sociale, diventa occasione per ragionare e riflettere insieme, per apprendere e comprendere.

In quest'ottica la formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire un tempo per la riflessione individuale anche sulla propria vita e sulle proprie scelte, presenti e future, e uno spazio per la condivisione di tali riflessioni per una crescita reciproca.

Il progetto prevede 16 moduli di formazione specifica della durata totale di 72 ore: tali moduli saranno condivisi da tutti gli operatori volontari del progetto presso un'unica sede poiché rispondono in modo trasversale agli obiettivi e allo stile condivisi.

Inoltre, quando l'ente che attua il Progetto di Servizio Civile dispone di pochi posti, la presenza di un solo giovane in Servizio, due o massimo 4, risulta limitante poiché manca la dimensione di gruppo che favorisce attraverso

dinamiche naturali il confronto, la collaborazione tra pari, la contaminazione tra esperienze di vita e di Servizio differenti, così da generare novità e innovazione.

La formazione specifica sarà realizzata presso: Casa della Carità, via Madre Teresa di Calcutta 1 Crema (CR; Codice Helios 181185); Centro di ascolto Il Primo Passo di Lodi, v. C. Battisti 2 (LO; Codice Helios 216175); Casa Di Accoglienza San Giacomo, v. S. Giacomo 15 (LO; Codice Helios 181187), Centro di Ascolto diocesano, via Stenico 2/b Cremona (CR; Codice Helios 204853); Casa Accoglienza, via Sant'Antonio del Fuoco 11 Cremona (CR; Codice Helios 205036). Inoltre, alcuni incontri potrebbero essere svolti presso le specifiche sedi previste dal presente progetto, per favorire l'esperienza diretta da parte dei giovani.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Gli ultimi della fila - Italia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Ambito di Azione C

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 11 scheda progetto

sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Per seguire i volontari in tutto il loro percorso di SCU incontreremo ogni ragazzo con un colloquio di conoscenza all'inizio del percorso stesso per individuare insieme aspettative, obiettivi e motivazioni che l'hanno mosso a scegliere il progetto e valutare poi a fine percorso eventuali riposizionamenti rispetto ad essi. Verranno poi proposti i moduli collettivi e le restanti 4 h di colloquio individuale verranno utilizzate al termine del percorso per la condivisione di un progetto individuale post SCU. Tutto il percorso avrà una durata massima di 3 mesi.